



LA PIEVE

Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it

www.pievedisesto.it

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

V Domenica di Quaresima, 22 marzo 2026

Liturgia: *Ez 37,12-14; **Rm 8,8-11; ***Gv 11,1-45

La Preghiera: *Il Signore è bontà e misericordia.*

È un incontro che avviene per caso quello raccontatoci da Giovanni nel nono capitolo. Gesù e i suoi discepoli passano accanto ad un mendicante cieco e questo suscita una domanda nei discepoli: «chi ha peccato... perché sia nato La trilogia giovannea della quaresima in questo anno liturgico si conclude con il racconto della risurrezione di Lazzaro, ultimo segno / opera che Gesù compie. Termine della seconda parte del vangelo di Giovanni e apertura verso l'ultima sezione: il libro della gloria, in cui nella passione, morte e risurrezione, Cristo sarà manifestato pienamente come il Figlio di Dio, salvatore del mondo e il Padre, nello stesso tempo, sarà rivelato attraverso di lui.

Anche qui, come nel precedente segno / opera della restituzione della vista al cieco nato, ci troviamo davanti a un episodio che vuole aiutarci a cogliere cosa Gesù voglia realmente dire attraverso espressioni che applica a se stesso del tipo «Io sono...».

La guarigione del cieco manifestava quel «Io sono la luce del mondo», adesso la resurrezione di Lazzaro manifesta l'«Io sono la resurrezione e la vita». Espressione che dice ciò che la relazione di fede con lui produce nel credente in questo tempo e di quale promessa è destinatario nella pienezza del Regno.

Tradizionalmente parliamo di questo episodio come della risurrezione di Lazzaro trascurando così la maggior parte del racconto per esaltarne una parte, per quanto rilevante. In realtà bisognerebbe invertire l'ordine perché la morte di Lazzaro e il suo esser riportato in vita da Gesù sono anche l'occasione per due approfondimenti: il primo con i discepoli e il secondo con le sue sorelle: Marta e Maria.

Anche qui è Gesù che decide tempi e modi dell'incontro: egli attende per scelta di partire quando sa che Lazzaro è morto. Questo appare

insensato ai discepoli che sono a conoscenza dell'ostilità dei giudei e dei loro progetti omicidi (cf. Gv 10,31-39) e, quindi, della reale possibilità di essere a loro volta uccisi, come dice chiaramente Tommaso, anche se in un tono tra l'ironico e il rassegnato. I discepoli vengono così messi davanti alla possibilità concreta della sequela fino alla croce, ma queste è la porta per incontrare il Signore della vita.

In questo racconto il senso teologico del segno viene manifestato all'interno dei dialoghi stessi con i discepoli e le sorelle di Lazzaro. Non è lasciato implicito come nei primi due o esplicitato nei confronti dei giudei,

come per gli altri due. In questo settimo segno il dialogo avviene con due donne credenti e con una vera e propria confessione esplicita di fede in Gesù: «io credo che tu sei il Cristo, il figlio di Dio, colui che viene nel mondo» (Gv 11,27). Anche a livello dei movimenti dei personaggi (cf. i verbi “andare” e “venire”) si nota questa diversità: Gesù inizia il lungo cammino verso Betania, ma Marta e Maria escono dalla loro casa per andargli incontro; c'è un convergere già annunciato dall'espressione di Gesù nei confronti di Lazzaro: egli, infatti, per la prima volta nel IV vangelo, viene chiamato “amico”; questo termine tornerà solo più avanti nei confronti dei discepoli che ricevono le ultime rivelazioni del maestro Gesù (cf. Gv 15,14-15).

Questa prima parte dell'incontro attraverso i dialoghi con le due sorelle mostra un duplice livello.

Con Marta l'incontro avviene nella fede della risurrezione e si amplia dal futuro sperato e creduto («nell'ultimo giorno» v.24) al presente in cui si manifesta un anticipo di ciò che il Padre ha in serbo per i credenti: già ora la fede vive un anticipo della vita eterna e, proprio per questo, diviene capace di non scandalizzarsi e cedere



davanti alla croce. Piuttosto è capace di leggere in essa l' «ora della gloria» cioè, nel linguaggio giovanneo, la manifestazione piena della volontà di salvezza universale del Padre.

Con Maria l'incontro avviene sul piano del coinvolgimento emotivo, profondo e umano: la fede non elimina né esclude l'umano perché è la logica del farsi carne del Verbo; anzi neppure la sopporta quasi fosse un peso inevitabile, ma ne fa una forza che manifesta la verità del coinvolgimento del Figlio con noi in tutto, eccetto il peccato – come scrive Paolo. Attraverso il coinvolgimento profondo di Gesù (le «viscere di misericordia») nella vicenda di Lazzaro e delle sue sorelle si manifesta l'attenzione misericordiosa del Padre.

Infine, l'azione potente di Gesù che richiama Lazzaro alla vita e lo chiama fuori del sepolcro che così invita ad interrogarsi sul senso di credere in Lui come colui che è la vita (cf. Gv 14,6) e come questa fede possa sostenere e consolare nei momenti in cui sperimentiamo le potenze negative che trovano nella morte il loro vertice.

Questo ultimo segno – incontro ha una seconda fase: la reazione delle autorità giudaiche e quella della famiglia di Lazzaro e dei discepoli.

Non le leggiamo nel vangelo domenicale ma sono, rispettivamente, la conclusione del capitolo e della vicenda della risurrezione di Lazzaro, causa prossima della decisione assunta dal sinedrio per la morte Gesù; e l'anticipo profetico della sua passione, morte e risurrezione come dono totale e gratuito della propria vita.

La prima (Gv 11,45-54) manifesta che la volontà di uccidere Gesù si è consolidata in una decisione vera e propria, in un disegno di morte che, paradossalmente, attraverso le stesse parole di Caifa che la sta sostenendo, nelle mani del Padre diverrà sorgente di salvezza e di vita per «riunire insieme i Figli di Dio che erano dispersi» (v.52).

La seconda con l'unzione che Maria fa a Gesù come anticipo profetico della sua morte e sepoltura (Gv 12,1-11) svela ulteriori significati in ciò che si sta preparando per Gesù e ne manifesta il nascosto disegno salvifico del Padre. Adesso nel confronto tra Maria e Giuda l'Iscriota si rivela la fecondità misteriosa dell'amore gratuito rispetto al gesto utile, produttivo, efficiente, che giudica l'altra azione uno spreco e, proprio per questo, non può accettare la logica della croce: l'esser seme che per portare frutto deve morire (cf. Gv 12,24). *D. Stefano Grossi*

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Orari messe festive in Pieve

8.00 – 9.15 - 10.30 - 12.00 -18.00

Feriali: ore 7.00 – 18.00

In quaresima il venerdì:

- Messe in Pieve alle **9.30** e alle **20.00**
- Non c'è messa alle 7 e alle 18 il venerdì
- Via crucis: ore **15.00**

La domenica fino a Pasqua anche alle 9,30 S. Messa al Circolo Auser

✠ I nostri morti

Banchini Rina, di anni 93, via Guerrazzi 152; esequie il 17 marzo alle ore 9,30.

Oggi sabato 21 marzo alla messa delle 18 ricordiamo *don Silvano Nistri*, ad un anno dalla morte.

Mercatino di Primavera

Sabato 21 marzo dalle 8 alle 19, **Domenica 22 marzo** dalle 8 alle 13, sotto il loggiato della Pieve. Incasso a favore del Chicco di Grano, Centro Caritas Parrocchiale.

PRIMA LETTERA AI CORINZI

Lunedì 22 marzo alle ore 18.30: 1 Cor 16:

*“Il mio amore con tutti voi in Cristo Gesù!”
Tracce di risurrezione nella nostra storia
Attraverso quali scelte concrete possiamo testimoniare che Dio, in Gesù Risorto, vince la morte? Quale coscienza abbiamo di appartenere a Gesù come Corpo di fratelli e sorelle chiamati a testimoniare contemporaneamente la sua realtà di Crocifisso e di Risorto?*

È possibile anche o altrimenti aderire al Gruppo Whatsapp che condivide riflessioni sul testo.
Info da d. Luciano 3384104873.

Mercoledì 25 marzo alle 18 messa della
Solennità dell'Annunciazione

Adorazione Eucaristica

Ogni giovedì dalle 17 alle 18, l'**ADORAZIONE EUCARISTICA** sulle letture della domenica.

Riunione S. Vincenzo

Venerdì 27 marzo, alle ore 16,30, riunione della S. Vincenzo. Nella messa delle 20 intenzione per i vincenziani e benefattori defunti.

VIA CRUCIS - venerdì alle 15.00 in Pieve.

Ogni VENERDÌ di QUARESIMA

s. Messa di digiuno e carità - ore 20.00

Anche la mattina ci sarà messa alle 9.30

La messa all'ora di cena per proporre il digiuno quaresimale. Le offerte raccolte saranno destinate ad una iniziativa di carità, diversa per ogni venerdì. Nella messa si illustra l'intenzione e dopo alle 21.00 in sala l'incontro prosegue.

Venerdì scorso per le missioni comboniane in Africa sono stati raccolti € 1310.

✱ **Venerdì 27 marzo** – don Matteo Pedrini, della comunità dei "Ricostruttori nella preghiera" nella Fraternità di San Leonardo al Palco a Prato, a sostegno del progetto del "Borgo Tutto è Vita."

Anche alle 9.30 messa con stessa intenzione di carità (il venerdì non c'è messa alle 7).

CINEFORUM QUARESIMALE

Le proiezioni inizieranno alle 20.45

Film che aiutano a riflettere, a fermarsi, a leggere la realtà con occhi diversi. Proposti in accordo con la Multisala Grotta, che ringraziamo.

Mercoledì 25 marzo – **GIOVANI MADRI** (Francia 2025)
di J. e L. Dardenne

Presentazione restauro del Cristo Morto della Pieve di san Martino

Mercoledì 25 marzo

Officina Creativa LAB – Conventino Fuori le Mura

In occasione del Capodanno Fiorentino, sarà presentato al pubblico il restauro conservativo della scultura raffigurante il Cristo Morto dalla nostra Pieve di San Martino. L'intervento di restauro ha permesso di recuperare l'opera dopo i gravi danni subiti durante l'alluvione del marzo 2025.

All'incontro interverranno: Graziella Cirri, storica dell'arte
Don Daniele Bani - Daniela Valentini, restauratrice

Il restauro è stato realizzato a titolo completamente gratuito dalla società Valentini Ventura Restauro d'opere d'arte, sotto la direzione della Soprintendenza, con la Dott.ssa Graziella Cirri e la restauratrice Francesca Leolini.

Siamo molto grati! Ed è davvero un momento di grande gioia vedere il Cristo tornare integro e restaurato così bene. Sarà collocato nella cappella dedicata a San Giuseppe, sull'altare laterale. Questo permetterà una fruibilità pubblica dell'opera, che era invece da tanto tempo collocata in deposito nei locali alluvionati.

CONFESSIONI PASQUALI

Oltre agli orari della Settimana Santa, di seguito alcuni turni straordinari in cui troverete un sacerdote nelle aule dopo la sacrestia:

Lunedì 22	dalle 10.00 alle 12.00
Mercoledì 24	dalle 17.00 alle 18.00
Venerdì 26	dalle 10.00 alle 12.00
	dalle 17.00 alle 18.00
Sabato 27	Dalle 10.00 alle 12.00
	Dalle 17 alle 18

ORARI SETTIMANA SANTA

☒ DOMENICA DELLE PALME

Ad ogni Messa benedizione dei rami di ulivo. È possibile portarsi da casa un rametto, ma verranno anche distribuiti all'ingresso.

Orari domenica delle Palme

Sabato 27 marzo in Pieve – ore 18.00

Domenica 28 marzo in Pieve:

ore 8.00 9.15 10.30 12.00 18.00.

alle 9.30 al circolo della Zambra

ATTENZIONE: ritrovo per la processione delle Palme alle 10.10 nel giardino dell'oratorio

☒ GIOVEDÌ SANTO 2 aprile

s. Messa della Cena del Signore.

con rito della Lavanda dei piedi.

In Pieve: ore 18,00 e ore 20.00

Dopo la messa delle 20.00 sarà allestito altare della Reposizione per l'Adorazione.

☒ VENERDÌ SANTO 3 aprile

ore 18,00: azione liturgica della **Passione del Signore**, con **Adorazione della Croce**

ore 21.00: **Via Crucis**. Tempo permettendo all'aperto nei giardini della Zambra, altrimenti in Pieve.

☒ SABATO SANTO 4 aprile

Benedizione delle uova alle 15 – 16 – 17 – 18

- **ore 22,00:** solenne Veglia di **Pasqua**. Rito del Lucernario, liturgia della Parola, liturgia battesimale e la liturgia Eucaristica.

☒ DOMENICA DI PASQUA 5 aprile

Orari festivi normali più la messa alla Zambra alle 9.30. Le uova di Pasqua potranno essere benedette al termine di ogni messa.

CENTRO Caritas parrocchiale

Chicco di grano – 338 710 3916

Può rivolgersi al Chicco per un aiuto, chiamando dalle 10 alle 12 o dalle 16 alle 18 (lun-ven).

Generi alimentari da condividere con chi è in difficoltà possono essere anche portati in piazza della chiesa 90 dalle 16 alle 18 o lasciati nel carrello presente nel chiostro. Grazie di cuore.

Per chi volesse fare offerta con bonifico: PARROCCHIA SAN MARTINO - Iban: IT55D0306918488100000002152

Alle 18.30 **in chiesa si recitano i vespri in chiesa con i volontari**. La preghiera è aperta a tutti.

Benedizione delle famiglie

Dopo l'anno di "stop" nel 2025 per via del disagio creato dall'alluvione, quest'anno riprenderemo la **visita alle famiglie con la benedizione**.

È un gesto semplice, ma prezioso: un incontro fatto di ascolto, di preghiera, di vicinanza. Non sarà su tutto il territorio parrocchiale, come due anni fa, ma solo nella metà: interesserà il "sotto ferrovia". L'altra metà sarà raggiunta l'anno prossimo, così da poter dedicare a ciascuno il tempo necessario. Per loro – e in generale per chi vorrà – saranno predisposte le bottigliette di acqua benedetta, con il rito della preghiera per la famiglia.

La visita avverrà nel Tempo di Pasqua, secondo il calendario esposto in bacheca e che sarà recapitato a casa, con la lettera pasquale.

Mercatino della Misericordia alla Villetta

Via Corsi Salviani 50 – **Sabato 28 marzo** dalle ore 8,30 alle ore 17,30.

Abbiamo: vestiario e oggettistica varia.

Il ricavato sarà per le famiglie in difficoltà

VICARIATO DI SESTO FIORENTINO E CALENZANO

Gruppo di preghiera per i malati e i moribondi

Come il buon samaritano anche noi a nostro modo vogliamo sostenere chi è malato, moribondo, nel bisogno spirituale, pregando per lui o lei perché "dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sarò con loro" Puoi unirti al gruppo di preghiera che si ritrova ogni secondo e quarto venerdì del mese alle ore 17.30 (27/3) nella Compagnia della Chiesa di San Romolo – Colonnata. Chiunque può unirsi!!! Non è necessaria nessuna preparazione, solo la voglia di pregare per chi è nel bisogno. Il desiderio è di allargare l'esperienza e questa sensibilità a tutte le parrocchie del vicariato. Per info intenzioni di preghiera, potete contattare Alba Maria: 3384355020.

In diocesi



GIORNATA DEI MISSIONARI MARTIRI

La 34ª Giornata dei Missionari Martiri 2026, si celebra il **24 marzo** per ricordare i testimoni della fede uccisi. Il tema scelto, "Gente di primavera", ispirato al messaggio del Papa, sottolinea la speranza e la natura comunitaria della missione.

A Firenze, la Veglia diocesana di preghiera è prevista per martedì 24 marzo 2026 alle ore 21:00, presieduta da Mons. Alessandro Lombardi presso la Parrocchia di Santa Croce a Quinto.

VIA CRUCIS DEI GIOVANI

con il Vescovo Gherardo

In collaborazione con l'Ufficio storico della Resistenza di Firenze, viviamo insieme un sì al cammino condiviso: un passo dopo l'altro verso la Pasqua. Vogliamo fermarci, ascoltare, pregare e attraversare la città portando nel cuore le parole e le meditazioni preparate dai ragazzi degli istituti superiori della nostra diocesi.

L'appuntamento è per **venerdì 27 marzo con partenza alle 20.30 dal Duomo** e arrivo alle 22,30 in piazza Santo Spirito. "Su di te sia pace." è il tema delle riflessioni che accompagneranno le stazioni.

ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

ESTATE 2026

- **Campo Elementari:** da Domenica 14 Giugno a Sabato 20 Giugno - Campanoli - Arezzo
- **Campo Medie:** da Sabato 4 luglio a venerdì 10 luglio - Villaggio San Gaetano Schio Vicenza
- **Campo giovanissimi e giovani – 1-8 agosto in Calabria:** lavoro con i poveri dell'OMG, formazione e comunità
- **Campo dopo cresima (I superiore)** - presso la canonica di Certomondo Poppi (Ar) 25 - 31 luglio
- **Campo dopo cresima (II superiore)** - presso Il Sermig (To) 27 luglio – 1° agosto

ORATORIO DEL SABATO

Per i bambini/e dalla I elem alla II media

Dalle 15.30: Attività, giochi e merenda
17.45 – conclusione e preghiera con i genitori
Sabato 14 marzo: giochi in oratorio e attività sul vangelo della domenica.

La segreteria dell'oratorio è aperta dal lunedì al venerdì dalla e17 alle 19 e il sabato dalle 15.30 alle 18.